



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Barbara Valentini À M. Lvcia Ferreria.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**



to stanca, et indebolita gemete forse, & altro uorreste,  
 che burle & ciancie: attendete (ui prego) a gouernarui  
 bene, ne fate alcun disordine, et se uostro marito stasi  
 turbato per non hauer uoi partorito un figlio maschio,  
 come egli desideraua, stiasi quanto li piace, state uoi al  
 legra credendo fermamente, ch' elle ui debbano un gior  
 no recar maggior consolatione, che non farebbe quãti  
 maschi hebbe mai Deiotaro: Se questi huomini, alli qua  
 li tanto rincresce d'hauer femine, et non maschi, si ridu  
 cessero à memoria qualmente infiniti figliuoli hãno già  
 ammazzato chi il padre et chi la madre, nõ so se' ne sen  
 tissero tanto rincrescimento quãto ne sentono. Tutte le  
 uolte che io leggo che Eraclio Impadore ammazò Pho  
 ca suo padre per cupidigia di regnare, rimango tutta i  
 stordita: tutte le uolte che io leggo come Nicomede am  
 mazzasse Prusia Rè de Bitinia, per occupare il reame  
 impallidisco, cosi auiene, quãdo mi trouo presso delli sto  
 rici che. L. Ostio, Federico, Fabriciano, Oedipo, Ozia, Al  
 bano Martire, et tanti altri fussero patricidie, ma non  
 piu per hora, state lieta. dalla Mirandola. alli XX de  
 Febraio.

BARBARA VALENTINI A' M.

LVCIA FERKERIA.

**M** I dimandate consiglio à qual professione debbiat  
 e por uostro figliuolo: io nõ ui saprei mai circa questo  
 dar altro consiglio di quello che scrisse Pindaro. il bue  
 all' aratro, il cauallo al corso, il cane alla caccia, &  
 l' huomo si ponga à quella ragione di uita, alla quale si

H iij



LIBRO

conosce esser piu da la natura disposto & inchinato: a uoi tocca adunque di hauere questa consideratione, poi che a tutte l'hore l'hauete danati à gli occhi: se uoi lo porrete ad alcuno esercizio doue la natura, & la uolontà sua non lo inchini, non riuscendo poi felicemente (come uorreste) non piu ue ne douete marauigliare che fareste gia se col bue andaste a caccia, & non pigliaste le pri, & con l'aratro saettaste, & non coglieste uccello. State sana. di Modona. alli XX. d'Aprile.

ISABELLA FEDERICI MARTI

NENGA AM, CHIARA L.

**P**ER l'ultime uostre che mi portò Gregorio ui dolete stremamente che à tutte l'hore siate alla sproueduta souragiūta da qualche auersità, et di quella sorte qual meno dall'altre uorreste, & per quanto comprendo dal uostro scriuere, uorreste ui fusse lecito di far la scelta de gli affanni, et di sceglier quelli che mē noiosi et spiaciuoli ui pareffero: ma troppo di gran lunga uoi u'ingānate; impoche si come ne giuochi Olimpici nō si suol far elettione dell'auerfario, ma quel si toglie, che la sorte uuole, cosi nella uita nostra bisogna contrastare à quella fortuna che ne occorre, et nō à quella, qual noi uorremo. studiamo pur sorella mia di cōtētarcì de lo stato nostro, & di sofferir patientemente quanto uuole Iddio: maggiori affanni che uoi non sostenete, sostengono molti men auezzi à patir di uoi, ne si lasciano cosi sbigottire come uoi fate: nella uita nostra non ci è cosa pura, ma uari mescolamenti se à uoler che l'oratione del grama